



Il Presidente Reggente della Corte d'Appello
Il Procuratore Generale
Distretto di Milano

Prot. N. 2419/2021 Prot. Inf.

Milano, 5 marzo 2021

**Ai Sig.ri Capi degli Uffici Giudiziari e ai
Magistrati del Distretto**

**Ai Sig.ri Dirigenti e al personale
amministrativo del Distretto**

**Ai Sig.ri Presidenti dei Consigli dell'Ordine
degli avvocati del Distretto**

**Ai Responsabili di aliquota della locale sezioni
di Polizia Giudiziaria
SEDE**

**Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione
SEDE**

**Al Comandante del Reparto Servizi
Magistratura Carabinieri
SEDE**

**Alla Allsystem S.p.A.
allsystemspa.mi@pec.allsystempgroup.it**

e, per conoscenza

**Al Sig. Prefetto
di Milano**

**Al Sig. Questore
di Milano**

**Al Sig. Sindaco
di Milano**

**Al Comandante Provinciale
Guardia di Finanza
di Milano**

**Al Comandante Provinciale
Carabinieri
di Milano**



**Al Comandate Vigili Urbani
di Milano**

**Alle Unità di Crisi per l'emergenza Covid
presso CSM e Ministero della Giustizia**

OGGETTO: Emergenza epidemiologica - Disciplina di accesso al Palazzo di Giustizia di Milano.

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante <<Misure urgenti pre fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>>, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante <<Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19>>, e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante <<Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19>> in vigore pienamente dal 6 marzo 2021;*

vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 27 febbraio 2021 recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Marche, Lombardia e Piemonte”* con cui sono state applicate al territorio della Regione Lombardia le misure di cui all'art. 2 del DPCM 14 gennaio 2021;

vista l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia del 4 marzo 2021, n. 714 avente ad oggetto *“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in relazione al territorio della Regione Lombardia; ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33”;*

considerato che, come riconosciuto nell'ordinanza della Regione Lombardia del 4 marzo 2021, n. 714, *la situazione epidemiologica presenta le condizioni di un rapido peggioramento con un'incidenza in crescita in tutti i territori della Lombardia, anche in relazione alla presenza di varianti che stanno coinvolgendo le classi di età più giovani, con la probabilità di generare incremento della diffusione del virus,*

DISPONGONO

la limitazione dell'accesso del pubblico agli Uffici Giudiziari, fatto salvo l'accesso alle persone che debbono svolgervi attività urgenti e indifferibili, documentate

In particolare, si autorizza l'ingresso a:

- chi debba partecipare alle udienze fissate per la giornata



- chi abbia ricevuto comunicazioni di presentarsi per qualsiasi altra ragione
- chi debba presentare atti o istanze per ottenere certificati e/o provvedimenti urgenti e indifferibili
- chi abbia altre valide ragioni che richiedano provvedimenti immediati

Si invitano tutti gli altri ad avvalersi delle comunicazioni elettroniche per presentare le richieste on-line. Tutti gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici sono specificati nei siti web degli Uffici stessi.

Sui siti sono pubblicati anche i provvedimenti che disciplinano più nello specifico l'attività dei singoli Uffici.

Tutti coloro che accedono al Palazzo verranno sottoposti a rilevazione della temperatura mediante termoscanner. La rilevazione non verrà registrata, né altrimenti conservata, in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Se la temperatura corporea risultasse superiore ai 37,5°C, non saranno consentiti l'accesso e la permanenza nelle sedi degli Uffici Giudiziari. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il medico curante e organizzare il proprio allontanamento dal luogo di lavoro e dal Palazzo.

Tutte le persone che devono accedere a qualsiasi titolo presso gli Uffici giudiziari hanno l'obbligo di adottare tutte le misure precauzionali consentite e adeguate a proteggere se stesso o gli altri dal contagio, **utilizzando la mascherina o, in subordine, qualunque altro indumento a copertura di naso e bocca, contestualmente ad una puntuale disinfezione delle mani o all'uso dei guanti e al mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.**

In ogni caso si invita ad evitare assembramenti negli atri e nei corridoi del Palazzo, attenendosi alle norme sanitarie già diffuse, in particolare a mantenere la distanza di sicurezza suggerita, ad utilizzare gli ascensori secondo le disposizioni per ciascun mezzo previsto.

Milano, 5 marzo 2021

IL PRESIDENTE REGGENTE DELLA CORTE

Giuseppe Ondei

IL PROCURATORE GENERALE

Francesca Nanni